



## **Decreto Dirigenziale n. 325 del 26/11/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "EDIL MARMI DI CARPENTIERI GIOVANNI", CON SEDE OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA PALAZZIELLO, 74, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MARMI.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della ditta "**EDIL MARMI di Carpenteri Giovanni**", **con sede operativa in Napoli alla via Palazziello, 74**, con attività di **lavorazione marmi**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 1057724 del 04/12/2009, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

## RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 05/03/2010 e conclusa il 27/04/2010, i cui verbali si richiamano:
  - a.1. è stata acquisita agli atti nota prot. 102/us del 01/03/2010 con cui il Comune ha richiesto integrazioni;
  - a.2. l'ARPAC e la Provincia hanno richiesto integrazioni;
  - a.3. la ditta ha trasmesso le integrazioni con nota prot. 339057 del 19/04/2010;
  - a.4. il Comune, con nota 195/us del 26/04/2010, ha comunicato che la ditta non ha prodotto la documentazione richiesta con la nota suindicata;
  - a.5. la ditta si è impegnata ad ottemperare alla richiesta del Comune;
  - a.6. l'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento delle polveri (scrubber ad acqua) è idoneo ed ha prescritto il controllo delle emissioni con cadenza annuale e la dotazione di un piano di manutenzione dell'impianto a garanzia dell'efficacia dello stesso;
  - a.7. l'ASL ha espresso parere favorevole;
  - a.8. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia, che non ha espresso il proprio definitivo parere;**
- b. che il Comune, con nota prot. 236/us del 14/05/2010, ha comunicato che ha chiesto chiarimenti alla Ditta in quanto la pratica di condono n. 4838/4/86 risulta riferita ad abusi edilizi realizzati in via Palazziello, 9 anziché al civico 74 come dichiarato dal titolare della Ditta nel modello di autocertificazione acquisito in data 29/04/2010 con prot. 279/es;
- c. che il Comune, successivamente, con nota prot. PG/2012/37891 del 16/01/2012, ha comunicato che per l'immobile sito alla via Palazziello, 74 risultano presenti istanza di condono edilizio n. 3808/1/86 intestata a Minopoli Angelo per opere abusive realizzate e modelli di autocertificazione a nome di Minopoli Angelo per l'avvio della procedura prevista dalla Delibera di G.C. n. 4981/06;

d. che la Regione, con nota prot. 786131 del 26/10/2012, con riferimento alla nota PG/2012/37891 del 16/01/2012, ha invitato il Comune ad esprimere, entro 20 gg., il proprio parere;

### CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato al Comune per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L.241/90;

### DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

**RITENUTO** di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito in **Napoli alla via Palazziello, 74**, gestito dalla "**EDIL MARMI di Carpenteri Giovanni**", esercente attività di **lavorazione marmi**, con l'obbligo, per la ditta, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno annuale e di dotarsi di un piano di manutenzione dell'impianto a garanzia dell'efficacia dello stesso;

### VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore

### DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

**1. autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **lavorazione marmi**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli alla via Palazziello, 74**, gestito dalla "**EDIL MARMI di Carpenteri Giovanni**", così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm <sup>3</sup>	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	carteggiatura e smerigliatura	polveri	1,04	7800	8,44	scrubber ad acqua

**2. obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
  - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
  - 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
  - 2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
  - 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
  - 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
    - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
    - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
    - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
  - 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
    - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
    - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3. precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
  - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6. stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7. notificare** il presente provvedimento alla ditta "**EDIL MARMI di Carpentieri Giovanni**", con sede operativa in Napoli alla via Palazziello, 74;
- 8. inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 CENTRO e all'ARPAC;
- 9. inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

**dr.ssa Lucia Pagnozzi**